

IL GELO È ARRIVATO. Le rigide temperature provocano molti disagi. Per evitare problemi dovuti al ghiaccio da una settimana viene sparso il sale sulle principali strade

## «Grande freddo, salvati tre senzateo»

Giorgia Cozzolino

La Ronda della Carità ha soccorso alcuni stranieri in grave ipotermia. Tre mezzi dell'Amia in azione, altri pronti ad intervenire se peggiora

L'improvvisa ondata di gelo degli ultimi giorni rischia di uccidere: tre senzateo sono stati soccorsi e salvati da un principio di congelamento dai volontari della Ronda della Carità. Ma il freddo ha anche messo in moto la macchina dell'emergenza ghiaccio.

AMIA. Frenetica l'attività in corso all'Amia dove già da una settimana sono iniziati i turni notturni per lo spargimento di sale sulle arterie principali e lungo le vie più a rischio, vicino ai corsi d'acqua e sui ponti. Stefano Legramandi, presidente di Amia, spiega che nell'arco di pochi giorni sono già state sparse più di 200 tonnellate di sale utilizzando i tre mezzi in dotazione per questo scopo che hanno percorso le tangenziali di competenza e le strade di accesso alla città. Vi sono poi diversi addetti che si sono occupati di spargere il sale manualmente sui ponti e sui marciapiedi segnalati tra i più pericolosi del centro e della periferia e altri automezzi sono pronti in caso di necessità ad essere adattati per lo spargimento. Tutto è pronto anche per l'arrivo della neve, attesa per la prossima settimana, con due lame già montate su altrettanti camion di Amia. L'azienda non ha intenzione di farsi sorprendere dal freddo e nei mesi scorsi ha fatto ampia scorta di sale immagazzinandone più di 2mila tonnellate.

PROTEZIONE CIVILE. Marco Padovani, assessore alla Protezione civile, spiega che la struttura e i volontari sono pronti anche per affrontare l'emergenza freddo e che, già come è successo lo scorso anno, ha personale addestrato allo spargimento di sale nelle strade più difficili da raggiungere dai mezzi di Amia.

POLIZIA MUNICIPALE. Il comando di via del Pontiere è in preallerta per il possibile formarsi di ghiaccio sulle strade. I vigili hanno poi pronto il consueto «Piano neve» per affrontare le emergenze viabilistiche dovute al meteo ma per ora invitano semplicemente i cittadini ad evitare l'utilizzo di ciclomotori nelle ore più fredde quando le strade sono più sdruciolevoli. Il comandante Luigi Altamura segnala poi che la zona di Borgo Roma è maggiormente monitorata per via del vapore acqueo generato dalle cartiere che contribuisce a rendere l'atmosfera più umida rispetto ad altre zone della città e per questo più soggetta al rischio ghiaccio.

LE AZIENDE. Agsm e Acque veronesi, le due partecipate comunali che forniscono i servizi di acqua, luce e gas, tengono monitorate le loro reti e condutture né più né meno che negli altri mesi dell'anno in quanto come spiega il presidente di Acque Veronesi, Anna Leso, «non abbiamo mai avuto problemi o criticità negli anni passati».

SMOG. Intanto Arpav conferma l'elevato tasso di Pm10 dall'inizio dell'anno e prevede un «periodo favorevole all'accumulo degli inquinanti atmosferici» per tutta questa settimana. In una nota l'Agenzia regionale di prevenzione ambientale spiega poi: «Tra venerdì 20 e sabato 21 il probabile transito di una debole perturbazione potrebbe favorire una temporanea diminuzione degli inquinanti atmosferici».

SENZATEO. Notte da «Indiana Jones» la definisce Rino Allegro, responsabile della Ronda della carità, quella di venerdì scorso. I volontari che si preoccupano di portare viveri e conforto ai senzateo hanno vissuto momenti di alta tensione a partire dall'inizio serata al Rifugio 1, di fronte alla Fiera, dove un quarantenne si è presentato per mangiare un pò di minestrone. L'uomo però da troppo tempo era al freddo e ha avuto una congestione. I volontari della Ronda lo hanno soccorso e chiamato immediatamente l'ambulanza.

Poco dopo, racconta Allegro, nel consueto giro per le vie della città la Ronda ha avuto modo di salvare la vita ad altri due clochard: «Verso le 23 ai giardini di Santa Croce c'era un polacco che conosciamo da tempo, che aveva festeggiato il suo 44° compleanno con molto alcol e poi si era addormentato sull'erba riparato solo da una coperta tutta umida. Lo abbiamo svegliato e portato in un riparo». E prosegue: «Poco dopo in piazza dei Signori i volontari hanno trovato uno srilankese semi assiderato che dormiva per terra senza nemmeno un cartone e non riusciva più nemmeno a parlare. Lo abbiamo scaldato con le coperte, abbiamo riempito delle bottigliette di té caldo e gliel'abbiamo appoggiate sul corpo fino all'arrivo dei soccorsi». E conclude: «Sono molto orgoglioso dei nostri volontari e anche delle tante segnalazioni che ci arrivano dai cittadini e che ci aiutano a portare sostegno a queste persone».



Il percorso della salute imbiancato. Ieri il termometro non è mai salito sopra lo zero  
FOTOSERVIZIO MARCHIORI | Rino Allegro